



COMUNE DI CARCARE
Provincia di Savona

Protocollo n.3066.....

ORDINANZA CONTIGIBILE E URGENTE N. 37./2016

Oggetto: Provvedimenti per la riduzione degli inconvenienti igienico sanitari provocati dalla presenza dei piccioni nel centro abitato.

IL SINDACO

Dato che i piccioni o colombi (*Columba livia*) sono uccelli granivori ad abitudini stanziali, ovvero non migrano ma vivono in modo stabile nel territorio, che si sono adattati all'ambiente urbano e sono divenuti onnivori;

dato che la colonizzazione da parte dei piccioni delle aree urbane centrali e periferiche è favorita dalla condizione microclimatica, dalla disponibilità di stazzi di nidificazione, dalla disponibilità di alimenti e dalla quasi assenza di predatori specifici;

tenuto conto della emergenza ambientale e sanitaria connessa alla presenza dei piccioni nel centro urbano, dei notevoli disagi per i cittadini, in termini di problemi igienico sanitari per l'uomo e per gli animali domestici, e di compromissione della integrità del patrimonio edilizio pubblico e privato, con ricadute economiche di entità non trascurabile;

dato che, specificamente, il colombo urbano nelle condizioni di sovraffollamento rappresenta per l'uomo e per gli animali domestici un reale pericolo sia diretto, come possibile veicolo di microorganismi patogeni (zoonosi), sia indiretto, con fecalizzazione ambientale e conseguente proliferazione dei batteri potenzialmente patogeni;

ritenuto, in considerazione del grave pregiudizio nonché del permanere delle condizioni di disagio igienico sanitario, di dover provvedere in via cautelativa ad emettere idoneo provvedimento a tutela della salute e benessere pubblico, nonché del patrimonio ambientale ed urbanistico, intervenendo per l'eliminazione di possibili focolai di agenti patogeni pericolosi anche per l'uomo;

ritenuto pertanto di dover assumere iniziative idonee al contenimento del fenomeno di diffusione di tale specie in ambito urbano e, in particolare, di dover:

- limitare l'apporto alimentare da parte dei cittadini, causa del richiamo di grandi quantità di esemplari;
- ridurre i luoghi utilizzati per la nidificazione quali sottotetti, cornicioni, pertugi nei muri dei palazzi, edifici dismessi;
- ridurre i luoghi di sosta.

Vista la Legge 27/03/1992 n. 257 e ss.mm.ii., recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto;

Visti:

- Il Testo Unico delle Leggi Sanitarie R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e succ. modifiche ed integrazioni;
- La legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, art. 32, che assegna al Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale le competenze per la emanazione di provvedimenti per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica;
- Il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e succ. mod. ed integrazioni, Regolamento di Polizia Veterinaria;
- Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 50, che definisce le attribuzioni del Sindaco per l'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti nella Sua qualità di Autorità Sanitaria Locale;
- Il Regolamento comunale di igiene e sanità;
- Il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Dato atto che il presente provvedimento è rivolto alla generalità delle persone e che pertanto non è necessaria la previa comunicazione di avvio di procedimento ex articolo 7 della Legge 7 agosto 1990, n°241;

ORDINA

E' fatto divieto, salva autorizzazione ai fini sanitari e scientifici, di alimentare i piccioni urbanizzati presenti allo stato libero su tutto il territorio cittadino, e di gettare sul suolo pubblico granaglie sostanze di scarto o avanzi alimentari;

Ai proprietari o titolari di diritti reali su beni immobili pubblici e privati situati all'interno del Centro Abitato interessati dalla nidificazione ed allo stazionamento di piccioni, di provvedere, a propria cura e spese a:

- rimuovere eventuali escrementi di piccioni presenti sui terrazzi, soffitte, cornicioni e qualunque luogo accessibile facendo seguire l'intervento da una accurata pulizia e disinfestazione delle superfici interessate;
- mantenere pulite nel tempo le zone sottostanti i fabbricati o le strutture interessate dalla presenza di piccioni;
- la sistemazione di idonee schermature, diaframmi o dissuasori volti a impedire la sosta e la nidificazione dei piccioni;
- ai proprietari di immobili ai sensi del D.M. 02-04 1968 n. 1444 è fatto obbligo in caso di interventi di ristrutturazione edilizia o manutenzione straordinaria che interessino le parti comuni dell' edificio (muri maestri, balconi, tetto) di :
 1. dotare gli edifici di idonei dissuasori al fine di impedire lo stazionamento o la nidificazione di piccioni;
 2. provveder alla chiusura con diaframmi in muratura, reti o altro mezzo idoneo, degli accessi ai siti atti alla sosta e nidificazione dei piccioni.

Gli agenti della Polizia Municipale e della Forza Pubblica, nonché gli altri soggetti a cui sono attribuiti dalla Legge poteri di accertamento e contestazione, sono incaricati della vigilanza ed esecuzione della presente Ordinanza.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia trasmessa:

- all'A.S.L. n. 2 Savonese, S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Via Paleocapa n. 22, 17100 Savona, per quanto di competenza;
- alla Prefettura di Savona;
- all'Area LL.PP. – Edilizia Privata – Urbanistica del Comune di Carcare.

- al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Carcare, incaricato dell'esecuzione della presente:

AVVERTE

Le violazioni alla presente Ordinanza comportano l'applicazione della sanzione amministrativa prevista all'art 7bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per un importo compreso tra un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00.

COMUNICA

Che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n.1034/1971, entro 60 giorni dalla notifica della presente, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica della presente, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199.

Carcare li 16 agosto 2016



IL SINDACO
Franco Bologna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Franco Bologna', written over the printed name.

